

VISTO il Regio decreto 23 marzo 1922, n. 387, che istituiva presso il Ministero per il lavoro e la previdenza sociale, ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un "Casellario centrale generale per la raccolta e la conservazione delle schede relative a casi d'infortunio sul lavoro i quali importino invalidità permanente";

VISTO il decreto luogotenenziale 30 novembre 1945, n. 877, contenente disposizioni concernenti il Casellario centrale infortuni, ed, in particolare, l'articolo 1, che trasferisce il Casellario presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

**VISTO** il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTI gli articoli 15 e seguenti del predetto decreto legislativo, recanti disposizioni per il riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario centrale infortuni, ed, in particolare, l'articolo 19, commi 2 e 3, concernenti la composizione e la nomina del Comitato di gestione del Casellario;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 settembre 2002, pubblicato nella G.U. n.16 del 21 gennaio 2003, recante il regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario centrale infortuni dell'INAIL;

VISTO l'articolo 6, comma 2, primo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

**VISTO** l'articolo 7 del medesimo D.L. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122 del 2010;

VISTI, in particolare, il comma 1 del predetto articolo 7, che dispone, a decorrere dal 31 maggio 2010, la soppressione dell'Istituto di previdenza per il settore



marittimo (IPSEMA) e il trasferimento, con effetto dalla medesima data, delle relative funzioni all'INAIL, nonché il comma 4 del medesimo articolo 7 che demanda ad un decreto, di natura non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, il trasferimento all'INAIL delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso IPSEMA, sulla base delle risultanze del bilancio di chiusura dell'ente soppresso alla data del 31 maggio 2010;

**VISTO** il decreto interministeriale in data 27 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012, di trasferimento all'INAIL delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso IPSEMA, che ha dato attuazione al comma 4 del surrichiamato articolo 7 del D.L. n.78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n.122 del 2010;

VISTO l'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che dispone, a decorrere dal 1º gennaio 2012, la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS, e l'attribuzione, con effetto dalla medesima data, delle relative funzioni all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS);

VISTO, in particolare, il comma 2 del surrichiamato articolo 21, laddove prevede l'adozione di appositi decreti, di natura non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, per l'individuazione e il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie dei soppressi INPDAP ed ENPALS;

VISTI il decreto interministeriale in data 28 marzo 2013, pubblicato nella G.U. n.135 dell'11 giugno 2013, di trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso ENPALS, nonché il decreto interministeriale in data 5 luglio



2013, di trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso INPDAP, pubblicato nella G.U. n.223 del 23 settembre 2013, decreti che hanno dato attuazione al comma 2 del citato articolo 21 del D.L. n.201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n.214 del 2011;

**VISTO** il decreto ministeriale 29 ottobre 2009, concernente la ricostituzione del Comitato di gestione del casellario centrale infortuni;

**RITENUTO** che, per decorso quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del predetto Comitato di gestione;

VISTE le designazioni effettuate dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), anche con riferimento alla rappresentanza del settore marittimo ex IPSEMA, nelle cui funzioni, come sopra evidenziato, tale Istituto è subentrato, dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), dall'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (ENPAIA) e dall'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (A.N.I.A.)

## **DECRETA**

## Art. 1

A decorrere dalla data del presente decreto, e per la durata di un quadriennio, è ricostituito, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, il Comitato di gestione del Casellario centrale infortuni, composto dai seguenti membri:

- Dott.ssa Maria Teresa PALATUCCI

in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con funzioni di **presidente** 



- Dott. Stefano TOMASINI in rappresentanza dell'INAIL

- Dott. Agatino CARIOLA in rappresentanza dell'INAIL

(settore marittimo ex IPSEMA)

- Dott. Amedeo BOGLIACCINO in rappresentanza dell'INPS

(utenza pubblica diversa dall'INAIL)

- Dott. Valerio Maria PUNZI in rappresentanza dell'ENPAIA

- Dott.ssa Rossella SEBASTIANI in rappresentanza dell'A.N.I.A.

- Dott. Claudio MERCURI dirigente responsabile del

Casellario Centrale Infortuni

- Dott. Stefano RICCI esperto

- Dott. Marco Maria Carlo COVIELLO esperto

## Art. 2

Lo svolgimento dell'incarico di componente in seno all'organo è a titolo gratuito.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali <u>www.lavoro.gov.it</u>, e sul Bollettino Ufficiale del medesimo Ministero.

Roma, 1 luglio 2014

f.to Giuliano Poletti